

# una Bianca MARGHERITA



dedicato alla piccola Bianca



Progetto di



Con il patrocinio di



# una Bianca MARGHERITA

dedicato alla piccola Bianca

di Giovanna Fidone

Vignette a cura di Angelo Piazzalunga

I disegni sono stati colorati dai bambini e genitori  
che hanno conosciuto e superato la prematurità

Pubblicazione a cura della Provincia di Bergamo  
Servizio Politiche Sociali e Ufficio Comunicazione

Stampa a cura dell'Associazione per l'AIUTO al Neonato e Provincia di Bergamo

Progetto sostenuto dal Tavolo interistituzionale "Tutti contro i bulli!"

*Una metafora della vita,  
in cui una Margherita piccola, piccola è protagonista...  
Una filastrocca dedicata a voi "piccoli guerrieri"  
che avete dimostrato "di voler sbocciare"...*

*Con affetto  
Mamme e papà, volontari e bambini ex prematuri*



È difficile esprimere con le parole quello che una madre sente quando, molto prima del tempo stabilito, si interrompe il legame con la vita che per tanti giorni ha portato dentro di sé.

I sentimenti di gioia e speranza divengono improvvisamente di frustrazione e paura. Il medico cerca di rassicurare questa mamma ma spesso le deve anche dire che le speranze di vita del suo bambino sono "appese ad un filo" e che la sua sopravvivenza potrebbe anche comportare dei problemi permanenti, talvolta gravi. Molto presto questa mamma si rende conto che non sarà più lei a farlo respirare e crescere, ma saranno delle macchine complesse e che la sua voce di madre si mescolerà alle voci "anonime" di tante altre persone che si prenderanno cura di lui al posto suo.

E poi... le ore ed i giorni interminabili... i piccoli e lenti progressi perduti con l'insorgere di una nuova complicanza... l'ansia per la lontananza e per ogni squillo di telefono perché "potrebbe essere l'ospedale che chiama"... il vederlo così piccolo e con tutti quei tubi... la speranza di incontrare quella infermiera più loquace o di parlare con quel medico più ottimista... e gli altri piccolini in terapia intensiva... e il vicino di culla che "non ce l'ha fatta"... e tanti, tanti pensieri.

La mamma di Bianca tutto questo l'ha vissuto, restando sempre accanto alla sua bambina, durante le tante settimane di permanenza in Patologia Neonatale. Mamma e papà tutti i giorni vicino a lei, condividevano sempre la speranza pur nella lucida consapevolezza di tutto quello che stava accadendo o che sarebbe potuto accadere.

La mamma di Bianca, attraverso la penna di Giovanna Fidone, ha voluto regalarci il racconto di quei giorni trascorsi in Patologia Neonatale e lo ha fatto con il linguaggio della fiaba, perché le fiabe appartengono all'infanzia e sanno esprimere in modo semplice grandi verità.

Un racconto dove ansie, paure ed angosce hanno lasciato il posto alla serenità, alla fiducia e alla riconoscenza, sentimenti "buoni" che non potevano trovare migliore espressione che nei colori con i quali i piccoli compagni di viaggio di Bianca, ora cresciuti, hanno dipinto la filastrocca.

Il mio grazie riconoscente e quello di tutti i miei collaboratori a Bianca, a tutti i nostri piccoli pazienti e ai loro genitori per quello che ogni giorno ci insegnano.

Un grazie riconoscente agli amici della Associazione, collaboratori insostituibili che condividono con noi la passione per la patologia neonatale e lo fanno da anni in modo disinteressato e discreto come solo le persone autenticamente generose nell'animo sanno fare.

Dott.ssa Giovanna Mangili

*Direttore della struttura complessa di Patologia Neonatale  
e Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale "Papa Giovanni XXIII"*



L'amore, il calore umano, il contatto, sono un bisogno primario, essenziali per crescere. Le coccole, le carezze, la voce sono la linfa vitale che noi volontarie doniamo ogni giorno ai piccoli guerrieri ricoverati in Patologia Neonatale.

M. Antonietta Agazzi

*Presidente dell'Associazione per l'Aiuto al Neonato – ODV*

“Nell’ottica della nuova funzione delle Province intese come di supporto ai Comuni e alle comunità da loro rappresentate, si è intensificato l’impegno del Servizio Politiche Sociali nel campo della sensibilizzazione su temi sociali come dimostrano i numerosi progetti che hanno ricevuto riconoscimenti di vario titolo anche sul fronte internazionale.

Trovare nuovi strumenti partendo da una sensibilizzazione anche nell’età prescolare: con questa finalità è nato il progetto “Una Bianca Margherita”, che racconta la prematurità con i toni delicati della favola.

Il ringraziamento va alla cordata progettuale a partire dall’Associazione per l’Aiuto al Neonato, sottolineando l’eccellenza del reparto di Patologia Neonatale dell’Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

E un pensiero particolare va rivolto ai genitori che tanto ci insegnano in termini di coraggio e amore.”

Dott. Silvano Gherardi  
*Dirigente del Servizio Politiche Sociali  
della Provincia di Bergamo*

Avv. Romina Russo  
*Consigliera Provinciale con delega alla Cultura,  
Pari Opportunità e Politiche Sociali*





## **TI RACCONTO... UNA FILASTROCCA!**

Umberto Eco sostiene che “leggere racconti significa fare un gioco attraverso il quale si impara a dar senso alla immensità delle cose che sono accadute e accadono e accadranno nel mondo reale”.

La fiaba, la favola e la filastrocca sono specifiche forme di linguaggio espressivo utili a far crescere i bambini e a potenziare la loro capacità di parlare dei propri vissuti interiori, costruendo un vocabolario per parlare dei sentimenti, funzionale a dare risposte sempre più efficaci di fronte a situazioni difficili o di disagio. Diventano quindi uno strumento di prevenzione, tramite cui il bambino può immedesimarsi con i personaggi della storia, sempre con la mediazione degli adulti che così riscoprono il potere della creatività, in un prezioso spazio di crescita comune. La prematurità, un concetto complesso, diventa la storia di “Una Bianca Margherita”, che per sopravvivere ha bisogno delle cure di tutti, con la convinzione che da soli non si va da nessuna parte. Il lieto fine è di rigore perché in una visione catartica è come se nel racconto si anticipi, sul piano del possibile, esperienze emotive e modalità per imparare ad accettarle.

Un passo alla volta.

Lo psicologo e accademico Daniel Taylor sostiene che ognuno è il prodotto delle storie che ha ascoltato e che ha vissuto. Perché crescere è davvero la storia più magica che ci possa essere.

## **BIBLIOGRAFIA**

Bettelheim B., *The Uses of Enchantment. The Meaning and Importance of Fairy Tales*, Knopf, New York 1976, tradotto in italiano in più Edizioni, tra cui *Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe*, Feltrinelli, Milano 2001.

Eco U., *Sei passeggiate nei boschi narrativi*, Bompiani 1994.

Taylor D., *The healing power of stories. Creating Yourself Through the Stories of Your Life*, Doubleday, New York 1996, trad. it. *Le storie ci prendono per mano. L'arte della narrazione per aiutare la psiche*, Frassinelli, Piacenza 1999.

Tutti contro i bulli, Provincia di Bergamo - Servizio Politiche Sociali.

Dott.ssa Giovanna Fidone  
*Funzionario del Servizio Politiche Sociali  
della Provincia di Bergamo  
Psicoterapeuta*

In alto a sinistra  
si leggono i nomi dei bambini  
che con le loro famiglie  
hanno colorato le tavole,  
con l'indicazione delle settimane  
e del peso alla nascita.





C'è un giardino in fondo al bosco  
ve lo racconto perché lo conosco

Martina - 28 sett. + 3gg / 1135g



Dove trovi ogni specie di fiore  
di ogni forma e di ogni colore



Una mattina di un inverno di gelo  
con la brina sopra il prato come un velo



Una Bianca Margherita decise di spuntare  
e tutti le chiesero "Cosa vuoi fare?"



“Devo nascere, è il mio momento”  
e gli animali urlarono “Verrai spazzata dal vento!”



"E' giunta l'ora, al calar della sera"  
e le piante in coro "Aspetta la primavera!"



“Eccomi fuori, ho tanta paura”  
comandò l’Abete “Dobbiamo averne cura”



Così gli animali il freddo mandarono via  
e i fiori le tenevano compagnia ...



... e mentre la brina la dissetava  
il tempo lentamente passava

Pietro - 30 sett. + 1gg / 1450g  
Enea - 30 sett. + 1gg / 1200g  
Celeste - 30 sett. + 1gg / 800g



Ecco le rondini nel cielo volteggiare  
la primavera sta per arrivare



La Bianca Margherita è sopravvissuta grazie alle cure di chi l'ha benvoluta



Crescere è una cosa naturale  
ma a volte diventa una strada che sale ...

... e nell'amore troviamo il coraggio  
di affrontare questo viaggio

Bianca - 24 sett. + 3gg / 475g



Cresci Bianca Margherita  
inizia questo viaggio chiamato Vita!



## **ASSOCIAZIONE AIUTO AL NEONATO**

Nata il primo gennaio 1996 l'Associazione per l' Aiuto al Neonato - ODV, ha sede presso l'U.S.C. di Patologia Neonatale e Terapia Intensiva Neonatale dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

È un'organizzazione di volontariato di attività sociale, riconosciuta ed iscritta al registro regionale del volontariato, sezione provinciale di Bergamo al n. 3769.

L'Associazione è costituita da genitori, volontari e da una equipe tecnico-scientifica che opera a sostegno dell'attività del reparto ospedaliero per migliorare l'assistenza ai neonati ricoverati, nonché affrontare le problematiche sanitarie ed umane del bambino malato.

L'Associazione non ha fini di lucro.

### **Per sostenere l'Associazione è possibile fare una donazione tramite:**

*Bollettino postale* - su c/c n. 13588272 intestato a "Associazione per l' Aiuto al Neonato"  
IBAN IT17 0076 0111 1000 0001 3588 272

*Bonifico bancario* - intestato a "Associazione per l' Aiuto al Neonato"  
c/o CREDEM Credito Emiliano, filiale di Bergamo sul c/c n. 426045  
IBAN IT71 1030 3211 1000 1000 0426 045

*Cinque per mille* - nella compilazione della dichiarazione dei redditi è possibile barrare la casella "Volontariato e organizzazioni di utilità sociale" e indicare il codice fiscale dell'Associazione 95081830168 a cui devolvere il contributo.



### **Per ulteriori informazioni:**

[info@associazioneperlaiutoalneonato.it](mailto:info@associazioneperlaiutoalneonato.it)

[www.associazioneperlaiutoalneonato.it](http://www.associazioneperlaiutoalneonato.it)



graficamonti  
dal 1946